



REPORT TURISMO

(sintesi)

domanda e offerta

cosa pensano i turisti

cosa pensano gli operatori

ottobre 2013



agenda 21
consulting srl
territorio e sviluppo sostenibile®

Progetto Life+ T.E.N.

Azione C19: Realizzazione di un progetto integrato di salvaguardia degli habitat e di sviluppo socio-economico sostenibile, innovativo e partecipato

Gruppo di lavoro

Provincia Autonoma di Trento

- *Claudio Ferrari - Dirigente I.D. Valorizzazione della rete delle Aree Protette*
- *Linda Martinello - Valorizzazione della rete delle Aree Protette*

Parco Naturale Locale Monte Baldo

- *Giorgio Dossi - Presidente*
- *Manuela Francesconi - Coordinatrice*

Agenda 21 consulting srl

- *Simone Dalla Libera - responsabile del progetto*
- *Giovanna Coggi*
- *Luca Dalla Libera*
- *Mattia Tessaro*
- *Massimo De Marchi*
- *Lorenza Ropelato*

Albatros srl

- *Michele Caldonazzi*

Hanno contribuito alla stesura del presente report

- *Gianfranco Betta - Osservatorio provinciale per il Turismo - Servizio Turismo - PAT*
- *Vincenzo Bertozzi e Silvano Deanesi - Servizio Statistica - PAT*
- *Paolo Dalla Libera - Statistico, Agenda 21 consulting*

Nota: tutti i grafici qui riportati sono stati elaborati da Agenda 21 consulting srl



1 Premessa

Il presente rapporto sul turismo è uno degli output previsti dall'Azione C19 del Progetto Life+ T.E.N. che coinvolge cinque Comuni che hanno sottoscritto l'Accordo di Programma per l'attivazione della gestione unitaria e coordinata delle aree protette afferenti al Monte Baldo, nello specifico i Comuni di Ala, Avio, Brentonico, Mori e Nago-Torbole.

Il report è formato da tre parti:

1. domanda e offerta del comparto turistico sull'area del Baldo;
2. cosa pensano i turisti;
3. cosa pensano gli operatori turistici locali.

2 Offerta ricettiva e movimento turistico nel Parco

2.1 Scale di indagine

L'indagine sull'offerta ricettiva è stato organizzata su 3 livelli

- ✓ **I livello - Interno al Parco:** l'area del Parco Naturale Locale del Monte Baldo;
- ✓ **Il livello - Dintorni del Parco:** buffer zone del I livello di analisi, ossia un'area più ampia rispetto ai confini del Parco che include una serie di aree periferiche allo stesso (si precisa che trattasi di un limite individuato solo ai fini della presente indagine e che non ha alcun significato politico-istituzionale);
- ✓ **III livello - Comuni del Parco:** i cinque comuni in cui ricade almeno una porzione di Parco: Ala, Avio, Brentonico, Mori, Nago-Torbole.



Limite Area di Indagine: Il livello - Dintorni del Parco Naturale Locale Monte Baldo

Fonte: elaborazione Agenda 21 Consulting

2.2 Consistenza delle strutture ricettive

Le strutture ricettive complessivamente censite nei tre livelli di analisi sono numerose ed in grado di garantire, complessivamente, più di 9.000 posti letto (strutture ricettive tenute all'obbligo di denuncia dei propri ospiti).

Consistenza patrimonio ricettivo (escluse seconde case) nei 3 livelli di analisi

Tipologia struttura ricettiva	I LIVELLO		II LIVELLO		III LIVELLO		Totale I +II +III LIVELLO	
	Interno al Parco		Dintorni del Parco		Comuni del Parco			
	Numero esercizi	Posti letto	Numero esercizi	Posti letto	Numero esercizi	Posti letto	Numero esercizi	Posti letto
Totale complessivo	8	139	50	3.148	108	6.041	166	9.328

Fonte: Servizio Statistica PAT

Ricettività interna al Parco (primo livello)

All'area del Parco in senso stretto (primo livello) fanno capo poche strutture, solo otto. Qui l'offerta ricettiva si contraddistingue per una prevalenza di strutture in alta quota, quali rifugi alpini ed escursionistici, che offrono il 40% dei posti letto totali. Le strutture ricettive sono di piccole dimensioni: in media 17 posti letto per struttura.

Ricettività nei dintorni del Parco (secondo livello)

Aumenta notevolmente l'offerta ricettiva nel secondo livello di analisi, ossia considerando anche quella parte di territorio a confine con il Parco e racchiuso idealmente in questo contesto ambientale, sociale ed economico dove si contano altre 50 strutture ricettive. I posti letto disponibili in questa zona sono oltre 1600 (senza contare la potenzialità dei 2 campeggi esistenti), per un rapporto medio "posti letto per struttura" pari a 34. Spicca una certa consistenza degli agritur. Quattro di queste strutture aderiscono ad un club di prodotto.

Ricettività nei 5 Comuni del Parco (terzo livello)

Complessivamente nei comuni del Parco le strutture ricettive sembrano non mancare, cresciute nel tempo grazie alla combinazione di una doppia offerta di vacanza: montagna, soprattutto concentrata nel comune di Brentonico, e lacuale concentrata nel comune di Nago Torbole. Con una differenza significativa per quanto riguarda la tipologia ricettiva che caratterizza i due Comuni:

- a Brentonico prevalgono le strutture ricettive complementari, le seconde case e gli appartamenti privati destinati all'affitto per turisti;
- a Nago Torbole prevalgono invece le strutture ricettive alberghiere e, tra le strutture complementari, vi è una peso preponderante imputabile ai campeggi.

Da evidenziare la crescita fatta registrare nell'ultimo decennio di piccole strutture come B&B e agriturismi in tutti i Comuni del territorio del Parco.

Considerando i 5 Comuni (terzo livello di analisi) il numero di posti letto aumenta notevolmente passando a circa 4.000 posti letto in strutture alberghiere, che diventano circa 9.300 se si considerano le strutture complementari e che salgono a quasi 14.000 se si considerano anche i posti letto in alloggi privati e seconde case.

Vi è una netta prevalenza di strutture ricettive ubicate nel comune di Nago-Torbole (sul lago di Garda). In questo Comune si concentra il 75% dei posti letti presenti in strutture alberghiere ed il 24% dei posti letto in strutture complementari, comprese le seconde case.

Poco significativo il ruolo turistico di Avio e di Mori che assieme raggiungono il 2% dei posti letto in strutture alberghiere e il 6% dei posti letto in strutture complementari. La ricettività gestita in forma imprenditoriale dal 2000 al 2012 a Brentonico si è trasformata ed incrementata.

L'incremento è dovuto ad andamenti contrastanti tra strutture alberghiere ed extralberghiere; le prime diminuiscono da 14 a 11 e le seconde aumentano quasi triplicando.

Attualmente Brentonico fornisce circa 750 posti letto in strutture alberghiere (rispetto ai 5 comuni il 18% dei posti letto alberghieri) ed il 58% dei posti letto in strutture complementari, comprese le seconde case costituiti da circa 2.000 posti letto in strutture complementari, di cui però 1.600 nei campeggi ed il resto è tradizionalmente appannaggio di alloggi privati (nel 2010 ne sono stati censiti 476 con poco più di 2.100 posti letto) e seconde case (ben 922 con poco meno di 3.900 posti letto).

Distribuzione comunale delle "strutture ricettive" per categoria (2012)

Comune	Alberghiero						Extra-alberghiero				Altro		Totale Extraalberghiero + Altro
	1 stella	2 stelle	3 stelle	4 stelle	5 stelle	Totale	Affittacamere, CAV e B&B	Campeggi, Agritur con pernottamento	Altri esercizi	Totale	Alloggi privati	Seconde case	
Ala	2	2	1	0	0	5	7	4	6	17	75	100	192
Avio	1	1	0	0	0	2	2	1	2	5	0	10	15
Brentonico	2	2	7	0	0	11	6	7	13	26	476	922	1.424
Mori	0	1	0	0	0	1	6	9	0	15	18	74	107
Nago-Torbole	4	9	30	7	0	40	24	6	0	30	198	164	392
Totale	9	15	38	7	0	59	45	27	21	93	767	1.270	2.130

Fonte: Annuario del Turismo - Servizio Statistica PAT

2.3 Movimento turistico

Per comprendere le effettive dinamiche del turismo locale anche l'analisi del movimento turistico è stato rappresentato sui tre distinti livelli territoriali prima individuati. I dati, quando non diversamente specificato, si riferiscono agli arrivi e alle presenze in strutture e alberghiere ed extralberghiere, mentre sono escluse le seconde case e gli alloggi gestiti in forma imprenditoriale

Arrivi e presenze all'interno del Parco (primo livello)

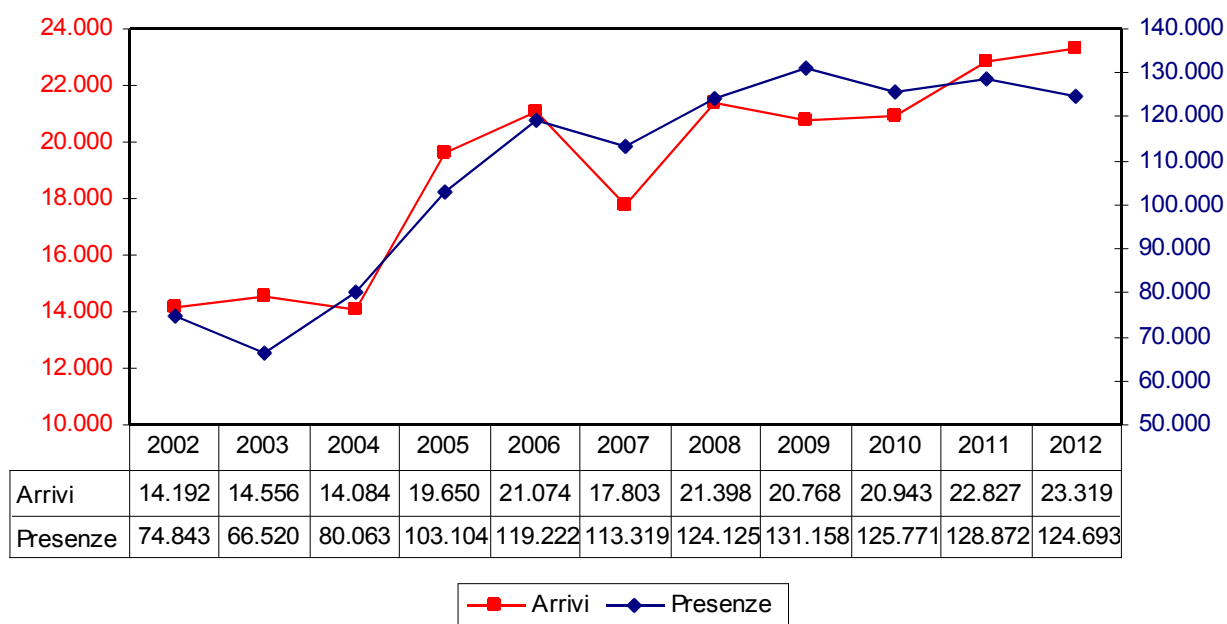
Per quanto riguarda il primo livello di indagine (area a Parco), il numero contenuto di strutture ricettive presenti (8), accompagnato a casi di chiusura temporanea per ristrutturazioni e/o ampliamenti verificatosi nel decennio in alcune strutture, non permette di evidenziare tendenze univoche e certe. Nel report sono comunque riportati gli andamenti di arrivi e presenze dell'ultimo decennio ed il peso della componente straniera dell'ultimo triennio.

Arrivi e presenze nei dintorni del Parco (secondo livello)

Il movimento turistico di arrivi e pernottamenti rilevato nell'area a ridosso del Parco (secondo livello) risulta maggiormente attendibile. Nel periodo 2002 - 2012 si registra una crescita significativa di arrivi ed un numero di presenze pure in crescita sia di italiani che di stranieri con la componente italiana che pesa per circa l'80% rispetto al totale. Nello specifico gli arrivi totali subiscono un incremento da 14.192 a 23.319 dal 2002 al 2012; nello stesso periodo le presenze aumentano da 74.843 a 124.693 anche se la crescita significativa si è avuta nei primi 5 anni del

decennio, mentre sono sostanzialmente stabili nell'ultimo triennio sia per quel che riguarda le presenze italiane che straniere.

Arrivi e Presenze nei dintorni del Parco 2002-2012 (escluso alloggi privati e seconde case)



Fonte: elaborazione Agenda 21 Consulting su dati Servizio Statistica PAT

In questo contesto si osserva che le dinamiche che riguardano del solo comune di Brentonico sono molto simili.

Situazione molto differente rispetto a ciò che avviene sulle strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere emerge se consideriamo invece anche le presenze e gli arrivi registrati in alloggi privati e nelle seconde case che, in questo livello di analisi, si concentrano a Brentonico. Il movimento turistico di arrivi e pernottamenti totali rilevato in tutte le strutture gestite in forma imprenditoriale evidenzia una piccola flessione tra il 2002 e il 2012 pari a poco meno del 3% negli arrivi e addirittura al 25% nei pernottamenti. L'andamento degli arrivi è però molto oscillante. Il movimento turistico è quasi interamente composto da italiani. Gli stranieri rappresentano una quota decisamente minoritaria pari a pochi punti percentuali. La perdita di arrivi e pernottamenti riguarda tuttavia entrambe le componenti. Se la contrazione dei pernottamenti è simile per italiani e stranieri, in termini di arrivi risulta molto più accentuata tra gli stranieri.

Un calo maggiore di pernottamenti rispetto agli arrivi si riflette negativamente sulla permanenza media, che si riduce progressivamente nel tempo attestandosi nel 2012 a circa sei notti (rispetto alle otto notti del 2000).

In sostanza gli alloggi privati e le seconde case rimangono sempre più vuote e, anno dopo anno, si sta configurando una situazione molto allarmante di sostanziale sotto utilizzo di questo patrimonio edilizio.

Un ulteriore dato da evidenziare è la spiccata bistagionalità del movimento turistico sull'Altopiano. Più della metà degli arrivi si concentra nei mesi invernali, mentre in questa stagione si registra circa il 40% del totale di pernottamenti annui, indice evidente di una permanenza invernale più breve rispetto alla stagione estiva. Viceversa a Nago Torbole il turismo invernale rappresenta circa il 15% del totale di pernottamenti annui.

Arrivi e presenze nei 5 comuni del Parco (terzo livello)

Il terzo livello, che come precedentemente specificato vede il comune di Nago-Torbole in posizione preminente, concentra la maggior parte di arrivi e presenze ed evidenzia una crescita oltremodo significativa di arrivi e presenze nel decennio, riguardante entrambe le componenti

italiani e stranieri. L'andamento è stato in costante forte aumento fino al 2007, poi c'è stato un assestamento nei tre anni successivi, scontando anche qualche perdita, ed una successiva fase di crescita nell'ultimo biennio 2011-2012. In termini relativi ed assoluti l'aumento degli stranieri negli ultimi anni è stato decisamente significativo mentre le presenze italiane si mantengono stabili. Gli stranieri oggi pesano per l'oltre 80% degli arrivi e delle presenze totali.

Nelle tabelle riportate di seguito si evidenziano i dati sugli arrivi e sulle presenze dei turisti registrati nell'anno 2011, disaggregati su base comunale e all'interno dei differenti comparti ricettivi.

Distribuzione comunale degli arrivi e presenze per tipologia ricettiva (2011)

Comune	Esercizi alberghieri		Esercizi complementari		Totale		Alloggi privati		Seconde case	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Ala	3.865	6.377	4.778	20.287	8.643	26.664	0	0	0	0
Avio	185	627	1.846	5.594	2.031	6.221	0	0	0	0
Brentonico	15.738	83.802	6.784	31.490	22.522	115.292	2.723	45.645	21.653	128.933
Mori	315	949	1.414	18.312	1.729	19.261	0	0	0	0
Nago-Torbole	130.796		32.757		163.553		3.644		3.216	

Fonte: *Annuario del Turismo 2011 - Servizio Statistica PAT*

I tre differenti livelli di analisi evidenziano che risulta riduttivo e poco significativo concentrarsi sui soli dati relativi alle otto strutture interne al Parco. D'altro lato considerare il movimento turistico in relazione a tutte le strutture ricettive che operano all'interno di uno dei cinque comuni amministrativamente coinvolti nel Parco del Baldo appare una evidente forzatura. Le dinamiche e la consistenza della ricezione di Nago Torbole, di tipo lacuale, è completamente sganciata, almeno per ora, dal turismo dell'altopiano e valutare questi andamenti può solo far riflettere sulle possibili sinergie future. La maggior parte di questi turisti sono per altro stranieri: quanti di questi già frequentano da escursionisti il territorio del Parco o la montagna dei dintorni? Come si muovono sul territorio durante la loro permanenza sul lago di Garda? Le risposte a queste domande potrebbero presumibilmente essere di grande aiuto e l'interesse potrebbe spingersi sui 700.000 turisti l'anno che garantiscono circa tre milioni di pernottamenti che interessano l'Alto Garda sponda trentina; turisti del tutto simili a quelli ospitati nelle strutture di Nago Torbole. Il tema, di grande fascino, resta però in questo momento ancora sullo sfondo.

Molto più interessanti appaiono pertanto i dati e le tendenze del livello intermedio di analisi, (ossia quello di secondo livello "Dintorni del Parco") a cui si consiglia di far riferimento per le opportune scelte future.

3 L'indagine rivolta ai turisti ed agli operatori

Per conoscere il turista che frequenta il Baldo nel corso dell'estate del 2013 è stata condotta una specifica indagine effettuata tramite questionario cartaceo. L'indagine è stata realizzata attraverso un questionario somministrato ad oltre 300 turisti intercettati nelle strutture ricettive ed in alcuni luoghi strategici del territorio baldense.

Per conoscere l'opinione degli operatori turistici è stato utilizzato lo stesso questionario rivolto ai turisti aggiustato con alcune opportune modifiche. La raccolta dell'intervista è stata spesso accompagnata da uno scambio informale di considerazioni e valutazioni. La proposta di intervista è stata fatta a 26 operatori selezionati. Di questi solo 17 hanno risposto.

Domanda	Turisti	Operatori
1. Valutazione personale sulla qualità dell'ambiente in cui vive	Buona 63%	Buona 88%
2. Valutazione personale dell'importanza dei temi dell'ambiente	Questioni importanti sulle quali impegnarsi 77%	Questioni importanti sulle quali impegnarsi 64%
3. Un luogo di pregio del Parco da segnalare	Corna Piana Altissimo Val del Parol	Val del Parol Corna Piana
4. Come influisce lo sviluppo del turismo sulla qualità dell'ambiente	Se ben gestito il turismo può aiutare l'ambiente 49%	Se ben gestito il turismo può aiutare l'ambiente 52%
5. "Coppia di parole" che raccontano l'esperienza vissuta sul Baldo	Silenzio e pace 39% Energia e movimento 19% Riposo e relax 18%	Silenzio e pace 35% Profumi e colori 29% Energia e movimento 17%
6. Componenti ambientali che rischiano il maggior degrado nel Parco del Baldo	Flora e fauna 39% Paesaggio 25%	Flora e fauna 35% Paesaggio 23%
7. Consapevolezza di essere all'interno di un Parco appena costituito	Si 61%	Si 81%
8. L'istituzione del Parco Naturale Locale del Monte Baldo è una decisione ...	Condivisibile, 30% Buona, 26% Ottima, 25%	Condivisibile, 41% Buona, 29% Ottima, 11%
9. Qualità risorse-servizi esistenti (primi 3)	Ospitalità popolazione Offerta dei prodotti tipici Conservazione della natura	Rapporto qualità/prezzo Ospitalità popolazione Offerta dei prodotti tipici
10. Qualità risorse-servizi esistenti (ultimi 2)	Accessibilità disabili Informazioni turistiche	Informazioni turistiche Accessibilità disabili
11. Cosa dovrebbe fare il Parco per promuovere un TURISMO sostenibile	Attività di animazione (escursioni e visite guidate) Migliorare l'informazione (diffondere iniziative, far conoscere il Parco). Mobilità interna al Parco (con soluzioni alternative all'automobile).	Attività di animazione (escursioni, visite guidate, attività sportive ed enogastronomiche) Mobilità interna al Parco (con soluzioni alternative all'automobile). Fare rete e creare un Marchio comune riconoscibile. Riquilibrare e valorizzare le peculiarità ambientali del territorio Favorire le iniziative turistiche imprenditoriali dei giovani
12. Cosa dovrebbe fare il Parco per preservare l'AMBIENTE	Mobilità con azioni che vanno dalla limitazioni al traffico a sistemi alternativi di mobilità. Informazione e sensibilizzazione sui valori ambientali e naturali del Parco. Corretta gestione dei rifiuti .	Mobilità Agricoltura Biologica Promozione prodotti agricoli locali Conservazione prati, pascoli, boschi

La tabella evidenzia una forte convergenza di opinione dei 2 target interpellati (turisti e operatori turistici) sulla maggior parte dei temi indagati.